



Città di Somma Vesuviana
(Provincia di Napoli)

**CONSIGLIERE DELEGATO ALLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E
FINANZIARIA DEL BILANCIO E DEI TRIBUTI**

Spett.li Capigruppo di maggioranza

Giuseppe Sommese

Vincenzo Piscitelli

Gaetano Ciro Coppola

Salvatore Esposito

Angelo De Paola

Salvatore Granato

Daniele Esposito

Antonio Granato

Spett.li Consiglieri di maggioranza

Angelo D'Alessandro

Sergio D'Avino

Luisa Cerciello

Antonio Coppola

Annarita Di Palma

Vincenzo Neri

Emanuela Pardo

Spett.le Presidente del Consiglio

Luigi Pappalardo

Pregiatissimi consiglieri,

rimetto alla Loro cortese attenzione un breve report su quanto realizzato in qualità di delegato del primo cittadino alla programmazione economica e finanziaria del bilancio e dei tributi dell'Ente.

Per far ciò, principio dalla situazione fiscale cui ho posto mano, con l'adozione dei correttivi operati con l'ausilio del Responsabile della P.O. 2.

All'atto del mio insediamento, abbiamo rilevato quanto segue:



Città di Somma Vesuviana
(*Provincia di Napoli*)

**CONSIGLIERE DELEGATO ALLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E
FINANZIARIA DEL BILANCIO E DEI TRIBUTI**

- Il Comune di Somma Vesuviana non aveva mai presentato una LIPE (liquidazione periodica IVA) e tanto dall'anno della sua istituzione (2017) [per inciso, se ne presentano quattro all'anno]. Per l'anno 2023 il problema è stato superato affidando all'esterno la redazione della predetta liquidazione periodica, delle dichiarazioni IVA ed IRAP (il tutto, compendiato nella determina Reg. Gen. n° 3 del 12/01/2023);
- Il Comune di Somma Vesuviana aveva ommesso la presentazione del 770/2021 relativo all'anno 2020: si tratta del modello utilizzato dai sostituti d'imposta e dalle Amministrazioni dello Stato per comunicare in via telematica, all'Agenzia delle Entrate, la dichiarazione dei dati relativi alle ritenute effettuate, ai versamenti eseguiti, ai crediti ed altro. In data 15/12/2022 si è proceduto all'invio del Modello relativo all'anno 2020, benché fuori termine ma solo al fine di tutelare l'ente e la posizione dei suoi dipendenti rispetto alle ritenute operate e ai contributi previdenziali versati. Per quanto riguarda il Modello 770/2022 relativo all'anno 2021 è stato inviato dalla Dott.ssa Prisco nei termini (il termine di scadenza era il 31/10/2022).
- Parimenti, il Comune aveva ommesso la presentazione del Modello Irap anno 2020. Questa situazione è stata sanata con l'invio della dichiarazione in questione, disposto ed avvenuto in data 31.01.2023, giusta determina Reg. Gen. n° 3 del 12/01/2023 (già citata). Riguardo all'Irap anno 2020, giusta determina Reg. Gen. 1562 del 4/11/2020, l'allora Responsabile della P.O. 2 Dott. Barone Francesco Saverio aveva aderito al progetto presentato dalla società Publidata srls, con sede in Caivano (Na), per attivare l'eventuale recupero in materia fiscale di Iva ed Irap, oltreché per dar corso all'apposizione del visto di conformità; per tale studio di fattibilità, veniva liquidata la somma di Euro 3.660 comprensiva di Iva. Con successiva determina Reg. Gen. 878 del 10/06/2021, sempre il dott. Barone procedeva ad affidare direttamente, alla Publidata srls, l'attività che riguardava - in particolare - a) la verifica e l'eventuale recupero Iva negli anni di imposta 2017-2020, b) la verifica e l'eventuale recupero Irap negli anni di imposta 2015-2020, c) l'apposizione del visto di conformità sulle dichiarazioni Iva negli anni di imposta 2017, 2018 e 2019 (a titolo gratuito, per tali anni, giusta determina Reg. Gen. 1562 del 4/11/2020), oltreché per il successivo anno 2020 (a titolo presuntivamente oneroso), di-



*Città di Somma Vesuviana
(Provincia di Napoli)*

CONSIGLIERE DELEGATO ALLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DEL BILANCIO E DEI TRIBUTI

sponendo, poi, la liquidazione delle competenze maturate per tali attività con successiva determina Reg. Gen. 1143 del 22/07/2021 e tanto per l'importo di Euro 57.105,76 comprensivo di Iva. Con il predetto importo, il dott. Barone liquidava la fattura n° 1 della Publdata srls del 6/7/2021, tenuto conto *"che la società Publdata srls ha predisposto ed inoltrato all'Agenzia delle Entrate le dichiarazioni IRAP 2017, 2018, 2019 e 2020 e che l'importo recuperato ai fini IRAP è pari ad Euro 56.286 che risulterà immediatamente utilizzabile in compensazione verticale a partire dal 10° giorno successivo all'invio telematico del Modello Irap 2021"*.

A questo punto occorre un inciso ed una precisazione rispetto alla vicenda innanzi descritta, ovvero come possa considerarsi recuperato un importo senza inviare il Modello di dichiarazione [cosa avvenuta nel caso di specie]. Sarà cura del Responsabile della P.O. 2 ottenere chiarimenti in merito, anche ai fini di giustificare un esborso finanziario affrontato per un adempimento non effettuato.

Sempre in relazione all'Irap 2020, relativo all'anno d'imposta 2019, in data 27 dicembre 2022, con comunicazione protocollo N° 34835, il responsabile legale della Publdata srls evidenziava - all'attenzione del Responsabile Finanziario e del Sindaco - di aver ricevuto in data 9/9/2022 l'avviso bonario n° 0052592620151, emesso dall'Agenzia delle Entrate per l'importo di Euro 65.309,83. Il sottoscritto, giusta delega del Sindaco rilasciata in data 13 febbraio 2023, proponeva istanza di sgravio all'Agenzia delle Entrate Direzione provinciale II di Napoli, ottenendo integralmente lo sgravio richiesto;

- C'è, poi, un'ulteriore attività di recupero fiscale per la dichiarazione IRAP relativa all'anno d'imposta 2021. Si tratta di un affidamento diretto, in questo caso alla società MRC1 srls con sede in Piedimonte Matese, effettuato giusta determina Reg. Gen. 381 del 03/03/2022 adottata dal Responsabile della P.O. 2 dott. Barone Francesco Saverio. La società è stata reiteratamente e vanamente richiesta, a mezzo pec e mail, per lo svolgimento delle attività affidate con la mentovata determina (apposizione visto di conformità), senza che abbia mai dato alcun segno vivo di sé.



*Città di Somma Vesuviana
(Provincia di Napoli)*

**CONSIGLIERE DELEGATO ALLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E
FINANZIARIA DEL BILANCIO E DEI TRIBUTI**

- Per le dichiarazioni Iva si segnala quanto segue: in data 27 dicembre 2022, con protocollo N° 34835, il responsabile legale della Publdata srls comunicava al Responsabile Finanziario e al Sindaco, in relazione all'Iva 2019 anno d'imposta 2018, di aver ricevuto in data 09/12/2022 l'avviso bonario n° 0006736619471 dell'importo di Euro 22.211,76 ed in relazione all'Iva 2020 - anno d'imposta 2019 di aver ricevuto, in data 19/10/2022, l'avviso bonario n° 0104528 620451 dell'importo di Euro 466.418,53. Per quanto riguarda il primo avviso, l'Agenzia delle Entrate ha reputato l'importo dovuto trattandosi di Iva indicata in dichiarazione (dalla stessa Publdata srls) come versata (Rigo VL30) e non risultando, all'Agenzia delle Entrate medesima, alcun versamento in merito. Per il secondo avviso, lo scrivente si è recato due volte all'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale II di Napoli, giusta delega del Sindaco, ed ha ottenuto lo sgravio parziale dell'avviso riducendolo ad Euro 66.933,43.

Al riguardo, va sottolineato lo sconforto riscontrato nel dirigente dell'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale II di Napoli, che si mostrava a dir poco allibito di fronte agli innumerevoli invii delle dichiarazioni pervenute dall'Ente, sottolineando che tra l'altro era assai probabile che il quadro VJ, relativo allo split payment, andasse rivisto con riferimento a tutti gli anni in questione (tale rivisitazione sarebbe pertinente ed opportuna, poiché un'eventuale configurazione differente del quadro in questione potrebbe determinare effetti, ancor più riduttivi quanto all'esborso, per gli avvisi in questione).

La Publdata srls è stata liquidata per un recupero di credito Iva che, a ben vedere, risulta superiore a quello effettivo (proprio in presenza dei suddetti avvisi bonari), per cui si demandano alla Responsabile P.O. 2 le azioni per il recupero di quanto dovesse risultare, in via eventuale indebitamente, versato dal Comune di Somma Vesuviana.

Va, inoltre, sottolineato che la liquidazione dell'importo di € 57.105,76 è stata, invero, fatta in dispregio del criterio di proporzionalità di cui alla medesima determina approvata (Reg. Gen. 1143), che individuava nel 18% del recuperato l'importo da liquidare alla società incaricata, con riferimento allo scaglione ricompreso tra € 50.000,00 ed € 200.000,00.

Per comprendere il caos fiscale in cui ci si è barcamenati, si fa presente che:



Città di Somma Vesuviana
(Provincia di Napoli)

**CONSIGLIERE DELEGATO ALLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E
FINANZIARIA DEL BILANCIO E DEI TRIBUTI**

- a) la **Dichiarazione IVA 2018** relativa all'anno d'imposta 2017 è stata inviata 3 volte: il 27/04/2018 protocollo 18042719161243849 con invio effettuato dal Dott. Francesco Saverio Barone ma è stata scartata, il 3/5/2018 protocollo 15532452215 (tardiva), invio effettuato dal Dott. Francesco Saverio Barone ed infine il giorno 11/12/2020 protocollo 10252368003 invio effettuato dal Dott. Russo Andrea - legale rappresentante della Publidata srls;
- b) la **Dichiarazione IVA 2019** relativa all'anno d'imposta 2018 è stata inviata, invece, ben 4 volte (nella vita, si può sempre peggiorare, anziché aspirare a migliorarsi): il 15/05/2019 protocollo 19051519303530654 (ovviamente tardiva) con invio effettuato dal Dott. Francesco Saverio Barone, il 29/11/2019 protocollo 12264848433, il 2/7/2020 protocollo 20070220221314095, invio effettuato dal Dott. Francesco Saverio Barone ed infine il giorno 11/12/2020 protocollo 10253658075 invio effettuato dal Dott. Russo Andrea;
- c) la **Dichiarazione IVA 2020** relativa all'anno d'imposta 2019 è stata inviata 2 volte: il 2/7/2020 protocollo 21042116356 (ovviamente tardiva), invio effettuato dal Dott. Francesco Saverio Barone ed il giorno 11/12/2020 protocollo 10251037926 invio effettuato dal Dott. Russo Andrea;
- d) la **Dichiarazione IVA 2021** relativa all'anno d'imposta 2020 è stata inviata 3 volte: il 17/05/2021 protocollo 21393144803 (ovviamente tardiva), invio effettuato dal Dott. Francesco Saverio Barone, il 1/6/2021 protocollo 19595719362, invio effettuato dal Dott. Francesco Saverio Barone ed il 2/7/2021 protocollo 10571243059 invio effettuato dal Dott. Russo Andrea.

Ora, visto e considerato che il Comune per fare un invio corretto ha corrisposto ben oltre € 60.000,00 alla Publidata srls per ovviare alla miriade di errori commessi dal Responsabile della P.O. 2 dott. Barone Francesco Saverio, si chiede di voler verificare se per quelle annualità il dott. Barone è stato beneficiato anche delle indennità per le performances ed a che titolo lo si è fatto senza valutare attentamente il suo operato .



*Città di Somma Vesuviana
(Provincia di Napoli)*

**CONSIGLIERE DELEGATO ALLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E
FINANZIARIA DEL BILANCIO E DEI TRIBUTI**

- Discorso a parte merita la **Dichiarazione IVA 2022 relativa all'anno d'imposta 2021**, che è stata inviata il 9/3/2022 protocollo 10224029787 dal Dott. Russo Andrea, che ha anche apposto il visto di conformità. Per tale dichiarazione, c'è un'ulteriore attività di recupero fiscale per l'anno d'imposta 2021, sempre con affidamento diretto (determina Reg. Gen. 381 del 03/03/2022), stavolta alla società MRC1 srls con sede in Piedimonte Matese, poi liquidata il 21/03/2022, a distanza di soli diciotto giorni giusta determina Reg. Gen. 502 del 21/03/2022, emessa a fronte della dichiarazione Iva 2022 inviata il 9/3/2022 (6 giorni dopo l'affidamento!!! e tanto a testimonianza dell'elevato grado di specializzazione delle attività da svolgere).

Orbene, la MRC1 srls di Piedimonte Matese (altamente specializzata) incarica il Dott. Russo Andrea, rappresentante legale della Publidata srls, per l'invio e l'apposizione del visto di conformità (ora, può una società affidataria di un servizio comunale, individuata poiché altamente specializzata, incaricare un professionista esterno alla propria organizzazione all'invio delle dichiarazioni dell'Ente, tra l'altro individuandolo in colui che aveva effettuato le precedenti comunicazioni correttive degli errori commessi, negli invii, negli anni addietro?). Per tale attività, alla MRC1 srls viene liquidato l'importo di Euro 61.000 Iva compresa, avendo essa MRC1 comunicato che il credito IVA recuperato era pari ad Euro 324.000, come espresso in dichiarazione IVA 2022 inviata telematicamente il 9/3/2022 (anche in questo caso, la liquidazione dell'importo è stata, invero, fatta in dispregio del criterio di proporzionalità di cui alla medesima determina approvata, che individuava nel 12% del recuperato l'importo da liquidare alla società incaricata, con riferimento allo scaglione ricompreso tra € 300.00,00 ed € 400.000,00, il tutto – beninteso – al netto delle considerazioni di cui al passaggio riportato *infra*).

Anche questo dato non è corretto, poiché il recupero, a parere dello scrivente, non è di 324.000 Euro, ma di Euro 131.348 (differenza tra 324.000 e 192.652, credito iniziale che emerge dal quadro VL – Rigo 8).

Alla Responsabile della P.O. 2, il compito della determinazione degli atti consequenziali da porre in essere.



*Città di Somma Vesuviana
(Provincia di Napoli)*

CONSIGLIERE DELEGATO ALLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DEL BILANCIO E DEI TRIBUTI

Il Comune di Somma Vesuviana ha **speso Euro 60.765,76 (3.660+57.105,76)** Iva compresa per il recupero Iva ed Irap effettuato dalla **Publdata srls** e **61.000** Iva compresa per la società **MRC1 srls** per un ulteriore progetto di recupero dell'IVA, stavolta per l'anno 2021. Gli adempimenti per l'anno 2022 Dichiarazione IVA e Dichiarazione IRAP sono stati affidati alla società **Interconsulting srl**, giusta determina Reg. Gen. n° 3 del 12/01/ 2023, per l'importo complessivo di **Euro 4.270** Iva compresa (con pec del 23 febbraio 2023 da parte della suddetta società sono state indicate le modalità per recuperare l'IVA versata in eccesso nell'anno 2022 senza ulteriore esborso finanziario per l'Ente). Lascio a tutti i consiglieri comunali la valutazione del risparmio e dell'economia di spesa che si sarebbe potuta ottenere.

- Dal 1 gennaio 2023, la Dott.ssa Olimpia Prisco, allora Responsabile P.O. 2, ha ripristinato l'utilizzo dei sezionali Iva commerciale per il trasporto scolastico, per la mensa e la raccolta dei rifiuti differenziati. L'Ente - pur essendo dotato di un sezionale apposito per le varie attività commerciali - non lo utilizzava e l'Iva veniva versata senza alcuna differenziazione dei servizi. Questo ha determinato, per l'Ente, in conclamato affanno finanziario, il versamento di Iva in eccesso ogni mese, salvo poi recuperarlo affidando l'incarico all'esterno per rimediare a quanto non avvedutamente fatto.
- Un discorso a parte meritano le buste paghe, la cui elaborazione attualmente è effettuata in *house*. L'Ufficio Ragioneria non è in grado di assolvere al servizio di elaborazione delle buste paghe ed agli adempimenti correlati. Si pensi che nel I semestre dell'anno 2022 sono state pagate all'Agenzia delle Entrate Riscossione dodici cartelle di pagamento per un importo complessivo di Euro 12.336,58 relative ai contributi Inps anno 2020, somma comprensiva di interessi e sanzioni; nel febbraio 2023 il Comune ha versato l'importo di Euro 7.226,44, sempre comprensivo di interessi e sanzioni, relativo a ritenute non versate con riferimento al 770/2020 anno d'imposta 2019 (anche in questo caso lo scrivente ha ottenuto uno sgravio parziale delle somme). Pende inoltre all'Agenzia delle Entrate Riscossione una cartella di pagamento di Euro 153.058,59 (attualmente Euro 165.350,93) relativa ai contributi Inps per l'anno 2018 notificata il 26/08/2019 ed una cartella di pagamento di Euro 13.481,78 relativa



*Città di Somma Vesuviana
(Provincia di Napoli)*

CONSIGLIERE DELEGATO ALLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DEL BILANCIO E DEI TRIBUTI

alle ritenute per l'anno 2017 notificata il 22/02/2023. A tal proposito appare necessaria ed indifferibile, la più volte sollecitata l'esternalizzazione del servizio, che eviterebbe tra l'altro i cronici ritardi nell'invio degli Uniemens.

- Il Comune di Somma Vesuviana dal 2012 ha il DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) non regolare. Questo impedisce al Comune di poter ricevere accrediti per finanziamenti erogati da Regione, enti regionali e dalla Città Metropolitana, ma impedisce altresì di poter avviare tante altre attività autonomamente (come il bando per servizio civile) senza rivolgersi a società o enti esterni. Attualmente la debitoria esistente per la regolarizzazione del DURC è pari ad Euro 315.569,06. Si è concordato con la Responsabile un immediato rateizzo con versamento della I rata a cui seguirà l'adesione alla rottamazione entro il 30 aprile 2023 per abbattere le sanzioni e gli interessi. L'iter da seguire prevede una delibera di consiglio comunale che autorizzi la Responsabile P.O. 2 all'impegno pluriennale derivante dalla rateizzazione. A tal proposito, come si desume dal prospetto informativo richiesto all'Agenzia delle Entrate Riscossione, i carichi totali presso l'Agenzia delle Entrate Riscossione ammontano a Euro 665.805,06 che in definizione agevolata diventerebbero 471.536,75.
- Veniamo poi alle questioni riguardanti la situazione finanziaria dell'Ente. Il Comune di Somma Vesuviana è in perenne anticipazione di liquidità, come tra l'altro si evince dall'ultimo rendiconto approvato dall'Ente: *"L'ente non ha provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria. L'anticipazione di cassa non restituita al 31/12/2021 ammonta ad euro 1.666.064,09"*. A questa situazione si deve aggiungere che con determina Reg. Gen n° 100 del 31/01/2023 si è dato atto che al 31/12/2022-01/01/2023 il fondo cassa risulta pari ad euro 10.437.876,25 di somme vincolate. Tale determinazione è stata regolarmente notificata al Tesoriere in modo che le risultanze della cassa vincolata del Tesoriere coincidano con le risultanze della cassa del Comune di Somma Vesuviana. Tale notifica (determina della cassa vincolata, per intenderci) non è avvenuta negli anni 2021 e 2022, per cui probabilmente le due casse non sono state coincidenti. In questo quadro, estremamente rigido, si è inserita la questione della stabilizzazione de-



Città di Somma Vesuviana
(Provincia di Napoli)

**CONSIGLIERE DELEGATO ALLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E
FINANZIARIA DEL BILANCIO E DEI TRIBUTI**

gli assistenti sociali dell'Ambito Territoriale 22. A nulla sono valsi i tentativi di evidenziare che, con questa rigidità di bilancio, stabilizzare come Comune capofila 12 dipendenti in nome e per conto dei paesi dell'Ambito Territoriale era inopportuno, ed a nulla è valso il tentativo in extremis di tutelare l'Ente obbligando i comuni dell'Ambito Territoriale a modificare la convenzione d'Ambito con la previsione dell'obbligo di trasferire le risorse del Fondo Solidarietà al Comune di Somma Vesuviana per il pagamento degli assistenti sociali.

A tutt'oggi non risulta che alcun comune dell'Ambito abbia modificato tale convenzione.

Ovviamente, l'Ufficio Ragioneria è stato dissonante con l'Ufficio Politiche Sociali e questo ha determinato l'evidente frizione politica tra il consigliere delegato e una parte dell'amministrazione. Ci tengo a ribadire che mai e poi mai è stata messa in discussione la decisione di stabilizzare gli assistenti sociali, purtuttavia occorre sottolineare che non si è compresa, né condivisa, la modalità di approvazione della delibera di stabilizzazione, approvata il 30 dicembre 2022.

- Contestualmente, nello stesso periodo si appalesa la questione GESET spa. Con determina Reg. Gen. 1988 del 29/12/2022 la Responsabile rilevando una "*difformità tra il contratto Rep. n. 405/2018 del 11/6/2018 ed il Capitolato, inerente l'applicazione dell'aggio sul tributo IMU per le attività S1 e S2, ritiene, in attesa di parere legale, di stralciare momentaneamente dalle fatture la voce IMU comprensiva di iva*". La questione avrebbe dovuto essere affrontata politicamente ed ancor prima giuridicamente, anziché indulgere nell'adozione di una determina – come quella emessa dalla attuale Responsabile della P.O. 2, Reg. Gen. 213 del 20/02/2023 - che semplicemente liquida tutto, ignorando completamente la determina del 19/12/2022 ed ignorando altresì le risultanze di un incontro tenutosi il 12 gennaio 2023 anche alla presenza dei titolari della società concessionaria dei tributi.

Purtroppo, la questione Geset spa non si ferma qui in quanto per il pagamento di cui alla determina Reg. Gen. 213 del 20/02/2023, la Responsabile della P.O. 2 ha utilizzato – *inter alia* - gli impegni n° 95, n° 1487, n° 1064, n° 750, e N° 412 per l'importo di Euro 134.594,56,



*Città di Somma Vesuviana
(Provincia di Napoli)*

CONSIGLIERE DELEGATO ALLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DEL BILANCIO E DEI TRIBUTI

somme presenti in bilancio alle partite di giro (Titolo 7.02.01.02.001), non imputandole correttamente come spese correnti al Titolo 1; tra l'altro, il capitolo utilizzato rientra nel PEG della Polizia Municipale, come si evince dalla pagina 43 del PEG approvato in Giunta il 5/8/2022 (Pagina 43 della delibera n° 85).

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria (punto 7.1 dell'all. 4/2 al D. Lgsvo 118/2011).

Dunque, allorché vengono inserite nelle partite di giro poste debitorie e creditorie, non previste dalla legge, si finisce per costituire una violazione delle norme e dei principi che regolano la gestione del bilancio degli enti locali.

Sotto un profilo generale, e come più volte ribadito dalla CdC (cfr. la Sez. Controllo per la Liguria n. 88/2018/PRSP): "(...) nella voce <<servizi per conto terzi>> possono rientrare solamente quelle operazioni poste in essere dall'ente per conto di altri soggetti, ma in ogni caso estranee al patrimonio e ai compiti che il Comune è chiamato ad assolvere (...)".

Per completezza nella determina in questione l'impegno 410 si riferisce al macroaggregato dei contributi per Euro 6.000. Pertanto è opportuno procedere alla rettifica della determina ed all'adozione di tutti gli atti conseguenziali.

- In data 31 gennaio 2023, per il tramite della Responsabile di P.O. 2, ho invitato i responsabili di posizione organizzativa a predisporre tutti gli atti per redigere in maniera partecipata il bilancio di previsione: ribadisco con forza il concetto della partecipazione di tutte le aree e non dell'accentramento nell'area ragioneria. Ad oggi nulla è pervenuto.
- Dal punto di vista del bilancio bisogna sottolineare che finalmente si è creata una contabilità per centri di costo per quanto riguarda l'Ambito Territoriale 22, che ha reso più chiari e



*Città di Somma Vesuviana
(Provincia di Napoli)*

CONSIGLIERE DELEGATO ALLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DEL BILANCIO E DEI TRIBUTI

facilmente comprensibili i dati esposti nel bilancio relativi all'Ambito, senza creare confusioni di sorta.

- Dal punto di vista delle entrate, vista la oggettiva diminuzione delle entrate in una prima fase, di concerto con la P.O.1, si è resa contestuale, al cambio di residenza, l'iscrizione alla Tari per le persone fisiche, il che permette di ridurre sensibilmente i tempi per l'accertamento e di conseguenza il rischio dell'evasione. E' stato poi elaborato con il Concessionario della Riscossione un calendario in base al quale si sono stabilite le scadenze per l'invio della TARI 2023 in maniera tale da rendere meno pesante la situazione finanziaria dell'ente, quest'anno gravata anche da un ritardato invio delle cartelle da parte del Concessionario della Riscossione dei tributi.
- Per quanto riguarda l'attività di accertamento Imu per gli anni 2018 e 2019 sono stati stampati accertamenti per circa 3 milioni di euro e ad oggi inviati accertamenti per circa 1.100.000 Euro. Infine, di concerto con la Geset, è stata contestualmente posta in campo una attività di recupero dell'evasione che al momento ha prodotto circa 355.000 Euro di nuove entrate accertate per l'anno 2022, mettendo a ruolo alcuni grandi evasori segnalati da consiglieri comunali ed iniziando una capillare attività di recupero per zone del paese, singola strada per singola strada.
- Si è affrontata la questione del Presidente del nucleo di Valutazione Dott. Giovanni Squame. La questione è stata sollevata alla Responsabile della P. O. 2 ed al Collegio dei Revisori con nota 4417 del 16/02/2023. A tale nota è seguita una risposta della Responsabile della P.O. 2 (che ha evidentemente cambiato idea rispetto ai colloqui avuti con il sottoscritto e con il Dott. Squame stesso), che, con protocollo 5063 del 23/02/2023, giustificava il trattamento fino ad allora adottato sbagliando finanche il periodo di Presidenza del Dott. Squame, nonostante i decreti allegati e sostenendo che l'Ente "ha adempiuto a quanto doveva con il pagamento di una ritenuta d'acconto Irpef e della gestione separata Inps". Sarà sfuggito alla Responsabile che sul netto pagato al Dott. Squame è stata addirittura effettuata la detrazione per lavoro dipendente.



Città di Somma Vesuviana
(Provincia di Napoli)

**CONSIGLIERE DELEGATO ALLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E
FINANZIARIA DEL BILANCIO E DEI TRIBUTI**

- Infine si è richiesto agli Uffici Competenti di voler appurare le motivazioni che hanno indotto l'Ente a non costituirsi in giudizio in appello in relazione alla sentenza Consiglio di Stato numero 6909/2022 del 4/8/2022 (questione parcheggio area compresa tra via Ferrante d'Aragona e Corso Italia) e a non costituirsi in giudizio in relazione al decreto ingiuntivo numero 1352/2022 dell'11/7/2022 Tribunale di Nola (questione transazione Dell'Acqua) ed eventualmente all'esito di quanto si accerterà di voler avviare azione di recupero e di ristoro dei danni causati nei confronti dei soggetti responsabili con l'attivazione delle opportune iniziative presso i competenti magistrati contabili e presso l'autorità giurisdizionale ordinaria.

Salvatore Rianna